Carta delle aree di ricarica degli acquiferi profondi della pianura piemontese

1:250.000

De Luca D. A.**, Destefanis E.**, Falco M.*, Gisolo A.**, Governa M.*, Lasagna M.**, Masciocco L.**, Petricig M.*

Realizzata nell'ambito della Convenzione tra Regione Piemonte, Direzione Ambiente - Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque, e l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra, per la Collaborazione Istituzionale in materia di "Aggiornamento e revisione delle aree di ricarica degli acquiferi profondi nelle aree di pianura della Regione Piemonte".

REGIONE PIEMONTE

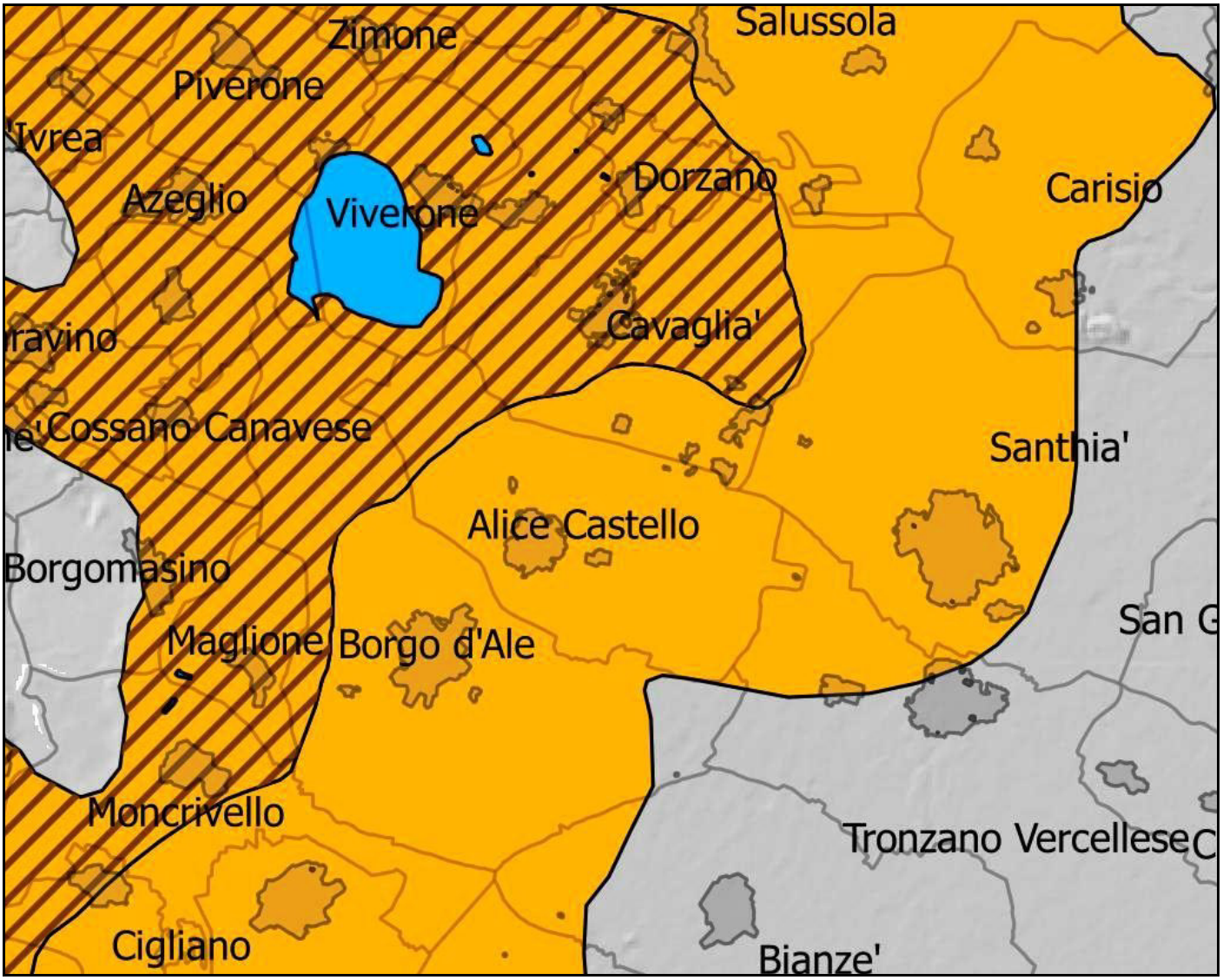
* **REGIONE PIEMONTE**
DIREZIONE AMBIENTE - SETTORE
CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Via Principe Amedeo, 17 - 10123 TORINO

** **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO**
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA
Via Valperga Caluso, 35 - 10125 Torino

Legenda

- Corsi d'acqua
- Confine della regione Piemonte
- Limiti amministrativi comunali
- Centri abitati
- Laghi
- Aree di ricarica degli acquiferi profondi della pianura piemontese
- Aree di potenziale ricarica degli acquiferi profondi della pianura piemontese in corrispondenza degli anfiteatri morenici
- Fascia tampone delle aree di ricarica degli acquiferi profondi della pianura piemontese

Data di stampa : marzo 2016



Aree di ricarica e di potenziale ricarica degli acquiferi profondi nella zona di Valledora

REGIONE PIEMONTE

Direzione AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO

Settore Tutela delle acque

DETERMINAZIONE NUMERO: 268 DEL: 21 LUG. 2016

Codice Direzione: A16000 Codice Settore: A1604A

Legislatura: 10 Anno: 2016

Oggetto

Aree di ricarica degli acquiferi profondi - attuazione del comma 4 dell'articolo 24 delle Norme del Piano di Tutela della Acque. Approvazione della metodologia utilizzata e della delimitazione a scala 1:250.000.

Premesso che:

- la legge regionale 30 aprile 1996, n. 22 in materia di ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee, così come modificata dalla legge regionale 7 aprile 2003, n. 6, persegue la tutela preventiva del sistema idrico del sottosuolo e il corretto e razionale uso delle acque sotterranee anche attraverso l'acquisizione di conoscenze sistematiche delle medesime;
- l'articolo 2 della stessa legge, definisce le nozioni di falda freatica e falde profonde e l'articolo 4 stabilisce il principio della riserva ad uso potabile delle acque sotterranee da falde profonde, consentendo altri usi delle medesime acque solo in forma precaria ed in carenza di acque superficiali e di risorse idriche di falda freatica;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* all'articolo 94, commi 7 e 8, stabilisce che "*Le zone di protezione devono essere delimitate secondo le indicazioni delle regioni o delle province autonome per assicurare la protezione del patrimonio idrico. In esse si possono adottare misure relative alla destinazione del territorio interessato, limitazioni e prescrizioni per gli insediamenti civili, produttivi, turistici, agro-forestali e zootecnici da inserirsi negli strumenti urbanistici comunali, provinciali, regionali, sia generali sia di settore*" e che "*Ai fini della protezione delle acque sotterranee, anche di quelle non ancora utilizzate per l'uso umano, le regioni e le province autonome individuano e disciplinano, all'interno delle zone di protezione, le aree di ricarica della falda, le emergenze naturali ed artificiali della falda e le zone di riserva.*";
- la prima individuazione delle aree di ricarica degli acquiferi profondi a scala 1:500.000 è riportata nel Piano di Tutela delle Acque (di seguito PTA), Tavola n. 8 e Allegato n. 9;
- nello stesso PTA, l'articolo 24 delle Norme di Piano – Zone di protezione delle acque destinate al consumo umano – al comma 4 stabilisce che "*In attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo, la Regione procede sulla base di specifici studi ad ulteriori*

delimitazioni a scala di maggior dettaglio: a) delle zone di protezione di cui al comma 2, lettere a)(le aree di ricarica degli acquiferi utilizzati per il consumo umano) *...omissis..., sentite le province e le autorità d'ambito";*

Preso atto che:

- per l'attuazione del sopraccitato adempimento è stata stipulata una convenzione tra la Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio ed il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino, avente per oggetto la collaborazione istituzionale in materia di aggiornamento e revisione delle aree di ricarica degli acquiferi profondi nelle aree di pianura della Regione Piemonte;
- le attività oggetto della convenzione hanno avuto inizio il 22 luglio 2014, prevedevano una durata biennale ed i risultati di tale attività di ricerca hanno prodotto:
  - una relazione tecnica illustrativa dei criteri utilizzati per la delimitazione delle aree di ricarica degli acquiferi profondi della pianura piemontese
  - una carta di tali aree alla scala 1:250.000
- lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione è stato condiviso con le Province, la Città Metropolitana di Torino e le Autorità d'Ambito attraverso due incontri avvenuti il 9 luglio 2015 (termine del I anno di attività), nel quale è stata illustrata e condivisa la metodologia per definire le aree di ricarica e il 27 aprile 2016, con lo scopo di illustrare e condividere l'applicazione sul territorio della metodologia concordata. Nel corso di tale incontro sono state inoltre stabilite le modalità di aggiornamento della cartografia qualora risultassero disponibili nuovi dati geologici ed idrogeologici;
- in data 4 maggio 2016 è stata inviata, tramite posta elettronica, alle Province, alla Città Metropolitana di Torino e alle Autorità d'Ambito, la documentazione presentata, costituita dagli shape files della cartografia, dalla relazione illustrativa e dalle presentazioni effettuate durante gli incontri, allo scopo di ricevere osservazioni così come concordato nell'incontro del 27 aprile e come riportato nel relativo verbale trasmesso con nota in data 11/5/2016 prot. n. 13684/A16.04;
- in data 20 maggio 2016 sono pervenute, tramite posta elettronica, osservazioni da parte della Provincia di Biella di cui si è tenuto conto nella redazione dell'Allegato 1 alla presente Determinazione.

Ritenuto di approvare, in attuazione dell'articolo 24, comma 4 delle Norme di PTA, i criteri utilizzati per la delimitazione delle aree di ricarica degli acquiferi profondi della pianura piemontese nonché le modalità di aggiornamento della stessa riportate nell'Allegato 1 alla presente Determinazione;

ritenuto altresì di approvare la perimetrazione delle aree di ricarica degli acquiferi profondi della pianura piemontese derivante dall'applicazione dei criteri di cui sopra, alla scala 1:250.000 e riportata nell'Allegato 2 alla presente Determinazione;

visti gli Allegati costituenti parte integrante e sostanziale della presente Determinazione e precisamente:

- l'Allegato 1 contenente l'illustrazione delle varie fasi di lavoro ed in particolare:
  - ricerca bibliografica, in ambito nazionale e internazionale, delle definizioni di aree di ricarica e aree di ricarica degli acquiferi profondi, oltre alla ricerca di possibili metodologie applicabili e/o applicate per la loro individuazione e mappatura;
  - ricerca di dati e cartografie pregresse nell'area oggetto di studio, con particolare attenzione rivolta alla raccolta di pubblicazioni scientifiche, carte idrogeologiche regionali, carte piezometriche e sezioni stratigrafiche, utili all'aggiornamento e revisione delle aree di ricarica alla scala 1:250.000;
  - analisi dei possibili criteri utilizzabili per la delimitazione delle aree di ricarica degli acquiferi profondi e scelta di criteri scientificamente condivisibili per la delimitazione

delle aree di ricarica degli acquiferi profondi ed elaborazione di una cartografia preliminare, realizzata sulla base dei dati pregressi disponibili;
- o revisione della Cartografia preliminare, in base alle osservazioni della Regione Piemonte;
- o redazione degli elaborati finali, ossia 1) cartografia definitiva delle aree di ricarica degli acquiferi profondi della pianura piemontese alla scala 1:250.000 e 2) relazione tecnica esplicativa finale comprensiva di tutte le fasi che hanno portato alla realizzazione della cartografia definitiva;
- o indicazioni sui principali problemi di interpretazione riscontrabili e modalità di aggiornamento della perimetrazione;

- l'Allegato 2 contenente la cartografia delle aree di ricarica degli acquiferi profondi della pianura piemontese alla scala 1:250.000;

ritenuto infine opportuno provvedere alla pubblicazione integrale sul sito internet della Regione Piemonte degli Allegati di cui alla presente Determinazione e degli shape files della perimetrazione, nonché di garantire la loro consultazione diretta presso gli uffici della competente Direzione regionale, delle Province, della Città Metropolitana di Torino e delle Autorità d'Ambito competenti per territorio, al fine di agevolarne la più ampia fruibilità;

vista la legge regionale 30 aprile 1996, n. 22, così come modificata dalla legge regionale 7 aprile 2003, n. 6;

visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"*;

vista la D.C.R. 117-10731 del 13 marzo 2007 che approva il Piano di Tutela delle Acque;

visto l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23.

Tutto ciò premesso,

Il Dirigente

DETERMINA

a) di approvare, per le ragioni in premessa indicate, gli Allegati costituenti parte integrante e sostanziale della presente Determinazione e precisamente:

- l'Allegato 1 contenente l'illustrazione delle varie fasi di lavoro ed in particolare:
- o ricerca bibliografica, in ambito nazionale e internazionale, delle definizioni di aree di ricarica e aree di ricarica degli acquiferi profondi, oltre alla ricerca di possibili metodologie applicabili e/o applicate per la loro individuazione e mappatura;
- o ricerca di dati e cartografie pregresse nell'area oggetto di studio, con particolare attenzione rivolta alla raccolta di pubblicazioni scientifiche, carte idrogeologiche regionali, carte piezometriche e sezioni stratigrafiche, utili all'aggiornamento e revisione delle aree di ricarica alla scala 1:250.000;
- o analisi dei possibili criteri utilizzabili per la delimitazione delle aree di ricarica degli acquiferi profondi e scelta di criteri scientificamente condivisibili per la delimitazione delle aree di ricarica degli acquiferi profondi ed elaborazione di una cartografia preliminare, realizzata sulla base dei dati pregressi disponibili;
- o revisione della Cartografia preliminare, in base alle osservazioni della Regione Piemonte;

- redazione degli elaborati finali, ossia 1) cartografia definitiva delle aree di ricarica degli acquiferi profondi della pianura piemontese alla scala 1:250.000 e 2) relazione tecnica esplicativa finale comprensiva di tutte le fasi che hanno portato alla realizzazione della cartografia definitiva;
- indicazioni sui principali problemi di interpretazione riscontrabili e modalità di aggiornamento della perimetrazione;

- l'Allegato 2 contenente la cartografia delle aree di ricarica degli acquiferi profondi della pianura piemontese alla scala 1:250.000;

b) di provvedere alla pubblicazione integrale sul sito internet della Regione Piemonte degli Allegati di cui alla presente Determinazione e degli shape files della perimetrazione, nonché di garantire la loro consultazione diretta presso gli uffici della competente Direzione regionale, delle Province, della Città Metropolitana di Torino e delle Autorità d'Ambito competenti per territorio, al fine di agevolarne la più ampia fruibilità;

c) di provvedere tramite Determinazione Dirigenziale ai futuri eventuali aggiornamenti della perimetrazione delle aree di ricarica degli acquiferi profondi della pianura piemontese, redatti in conformità alla metodologia di cui all'Allegato 1, nonché di provvedere alla pubblicazione sul sito Internet della Regione Piemonte della cartografia aggiornata.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Torino, li 21 LUG. 2016

Il Dirigente del Settore
Arch. Paolo Mancin

I Funzionari Estensori

Maria Governa

Massimiliano Petricig